



13 giorni – 12 notti **da 1400€**

PARTENZE GARANTITE- DAL 31 LUGLIO AL 13 AGOSTO - DAL 15 AL 27 AGOSTO - DAL 1 al 13 SETTEMBRE - ALTRE DATE SU RICHIESTA

SPECIALE NAADAM DAL 28GIUGNO AL 11 LUGLIO 2020- PROGRAMMA SU RICHIESTA

GIORNO 1: Mongolia -Ulaanbaatar

Arrivo all'aeroporto di Ulaanbaatar, trasferimento in hotel. Incontro con le guide e presentazione del programma di viaggio. Successivamente visita al complesso di Gandan, principale monastero della Mongolia, costruito più di 300 anni fa e unico tempio attivo durante il socialismo. Nel pomeriggio, ascesa alla collina di Zaisan, da dove si gode di un bellissimo panorama sulla città e delle colline circostanti. Questo è il luogo dove si può capire il veloce sviluppo urbano. Chiuderà la giornata la visita al Museo di Bogd Khan: palazzo invernale del primo e ultimo signore teocratico, imperatore-lama della Mongolia. Pernottamento in albergo. Pranzo e cena liberi

GIORNO 2: Ulaanbaatar

Alla mattina visita al Museo-Monastero di Chojin Lama, uno dei pochi monasteri rimasti intatti che conserva le maschere originali utilizzate nelle danze rituali e splendide sculture di Zanabazar. Si avrà del tempo a disposizione per gli acquisti; Se interessati ci si potrà recare al mercato locale di Naraan Tuul. Pernottamento in albergo. Pranzo e cena liberi, city tour a piedi.

GIORNO 3: Ulaanbaatar- Gobi centrale (Baga Gazryn Chuluu,) in auto: 250 km. A piedi (sempre facoltativo): 5 km

Partenza al mattino per il deserto del Gobi lungo un percorso caratterizzato da tipici scenari di vita mongola. Arrivo nel Gobi centrale e visita di **Baga Gazryn Chuluu**, una montagna sacra che si trova a 1760 metri sopra il livello del mare, famosa per le formazioni uniche di roccia granitica e per il suggestivo paesaggio in cui è situata, dove si trovano anche le rovine di un tempio di meditazione. Pernottamento in famiglia. Colazione, pranzo e cena

GIORNO 4: VERSO IL Gobi meridionale Tsagaan Suvraga Distanza in auto: 290 km. A piedi (sempre facoltativo): 5 km

Si prosegue in direzione di **Tsagaan Suvraga**, una formazione calcarea che si estende per circa 100 metri di lunghezza, originata da materiale argilloso proveniente dall'oceano. Da lontano assomiglia a una città con un santuario, da cui il nome di "Santuario bianco". Trasferimento al campo gher. Dopo pranzo, spostamento a Del Uul per vedere le antiche pitture rupestri. Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena

GIORNO 5: Gobi meridionale: valle dei Rapaci (Yolyn Am), Distanza in auto: 250 km. A piedi (sempre facoltativo): 8 km

Giungerete alle gole della **Valle dei Rapaci (Yolyn Am)**, situata all'interno del Parco Nazionale **Gurvan Saikhan**. Nel Gobi del Sud le precipitazioni sono scarse, tuttavia la Valle dei Rapaci è nota per le sue pareti di ghiaccio che durante l'inverno raggiungono diversi metri di spessore e chilometri di lunghezza. Passeggiata e pranzo pic-nic nella bella valle dei Rapaci. Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena

GIORNO 6: Valle dei Rapaci - Khongryn Els Distanza in auto: 180 km. A piedi (sempre facoltativo): 5 km

Il viaggio prosegue verso le spettacolari dune di sabbia di **Khongryn Els**, che raggiungono un'altezza di 300 metri, un'ampiezza di 12 km e una lunghezza di circa 100 km, sono chiamate "dune che cantano" poiché quando si alza il forte vento del deserto producono un suono particolare. All'estremità nord delle dune si è formata una bella oasi dove crescono erba e fiori. Escursione in cima alle dune per ammirare il paesaggio. *Visita a una famiglia di allevatori di cammelli, che vi permetterà di apprendere dettagli importanti della vita nomade.* Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena

GIORNO 7: Dune di Khongryn Els - Falesia di Bayanzag Distanza in auto: 150 km. A piedi (sempre facoltativo): 4 km

Proseguendo per il deserto di Gobi si transita per Bayanzag -che tradotto dal mongolo, significa "Vette infuocate". Questo è il luogo, dove la spedizione americana di Roy Andrews Chapman nel 1924 ha fatto le più grandi scoperte paleontologiche dell'epoca, trovando un'impressionante quantità di reperti tra cui uova e scheletri interi di dinosauri appartenenti a molte specie sconosciute fino ad allora e non presenti ne in Asia ne negli altri continenti. Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena

GIORNO 8: Falesia di Bayanzag - Monastero di Onghi khiid. Distanza in auto: 170 km. A piedi (sempre facoltativo): 4 km

Si giunge al tempio di **Onghi**, sistemazione al campo gher e pranzo. Nel pomeriggio, visita del tempio.

Fondato nel 1760 sulle rive del fiume Ongi, era uno dei più grandi e importanti monasteri della Mongolia, con 2 complessi uno a nord e uno a sud dell'omonimo fiume, collegati da un ponte di cui restano le fondamenta. Nei 30 templi che formavano il complesso risiedevano 1000 monaci, quasi tutti uccisi o costretti a arruolarsi come militari dai Russi negli anni '30. Qualche monaco è riuscito salvarsi scappando e diventando pastore. Il tempio di Onghi fu quindi distrutto e abbandonato per lungo tempo. Solo dopo il 1990, con la caduta del comunismo, sono tornati a Onghi 3 monaci che avevano iniziato lì la loro formazione buddista circa 60 anni fa. Piano piano, questi monaci hanno iniziato a ricostruire il tempio sulle vecchie rovine. Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena

GIORNO 9: Ongh - Fiume Orkhon

In mattinata si lasciano le vestigia del monastero di Ongh proseguendo verso nord; il territorio diventa progressivamente meno arido, più adatto al pascolo, e i cammelli battriani cedono il posto ad altri armenti. Si giunge nella valle del fiume Orkhon, dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco; questo corso d'acqua nasce dalle catene montuose dei Khangai della regione di Arkhangai e scorre verso nord per confluire con il Selenge arrivando fino al lago di Baikal e con i suoi 1.124 km è il fiume più lungo in Mongolia. Pernottamento al campo gher Tuv Borjigon; la tappa è di circa 240 km.

GIORNO 10: Onghi khiid - Kharakhorin (monastero di Erdene zuu) Distanza in auto: 260 km. A piedi (sempre facoltativo): a piacere

Al mattino si parte presto per Kharkhorin, l'antica capitale dell'Impero Mongolo di Gengis Khan. Oggi è solo un villaggio dove sono rimaste 2 delle 4 tartarughe di pietra che originariamente segnavano i confini della città; su di un panoramico colle alle spalle delle casette è stato eretto un moderno monumento che esalta le antiche glorie dell'Impero, quando questo luogo era il centro del mondo. Si visita il monastero-museo di Erdene Zuu, meta di pellegrinaggio per i mongoli, che colpisce anche per le lunghe mura sormontate da piccoli stupa che ne delimitano lo spazio sacro dalle vaste praterie e dai colli verdi; costruito sui ruderi di Kharkhorin, contiene diversi templi molto interessanti da visitare ed un piccolo museo. Ci si sposta quindi al monastero di Shank, situato a 30 km, dove saremo graditi ospiti. Shank è un piccolo e antico monastero situato in un piccolo villaggio tra le vaste praterie che un tempo custodiva la bandiera di Gengis Khan, dove si ammirano alcune importanti tanke del tantra di Kalachakra; si trascorre con i monaci parte della giornata e si pernotta nella semplice casa per gli ospiti all'interno del monastero. La sistemazione sarà un po' spartana, ma pulita, ed è anche l'occasione per dare un contributo concreto a questa piccola comunità monastica. Pernottamento in Monastero Colazione, pranzo e cena

GIORNO 11: Monastero di shank- BAYANGOBI - Dune di Elsiin tasarkahi TEMPIO DI OVGONI Distanza percorsa in auto: 120 km A piedi (sempre facoltativo): 5 km

Trasferimento, dopo la partecipazione alla funzione religiosa, che si tiene tutti i giorno da più di due secoli, a **Bayangobi** (luogo chiamato anche **Elsen Tasarkhai**), dove c'è una combinazione più unica che rara di tre diversi paesaggi: steppa, foresta e sabbia. Arrivo al campo gher e pranzo. A seguire potrete visitare il tempio di **Ovgoni**, vicino alle montagne di **Hogno Khan**, costruito nel 1660 dopo che nel 1640 gli eserciti di Zungar Galdan Bochigtu, nemico di Zanabazar, avevano distrutto il monastero che sorgeva nella zona e massacrato i monaci che vi risiedevano.

Visita a una famiglia nomade di allevatori di cavalli, con possibilità di fare una passeggiata a cavallo. Con una breve escursione giungerete alle **dune di Hogno Tarni** e a un grazioso laghetto. Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena

GIORNO 12: Dune di Elsiin tasarkahi - Parco di Khustai - Ulaanbaatar Distanza in auto: 320 km (280 km asfaltati). A piedi (sempre facoltativo): a piacere

Si prosegue in direzione del **Parco nazionale di Hustain Nuruu**, che copre una superficie di 900 kmq. Qui, a partire dal 1993, sono stati reintrodotti i Takhi, chiamati anche **cavalli di Prezwalski**, ultimi esemplari di cavalli selvaggi esistenti al mondo. Sono cavalli di taglia piccola e corporatura robusta, con mantello color beige e crini neri. Attualmente il parco ospita un centinaio di esemplari. I momenti migliori per osservarli sono l'alba e il tramonto, quando si muovono in branco per abbeverarsi sulle rive del fiume Tuul. Visita del piccolo museo locale e visione di un filmato che illustra il progetto di reinserimento dei cavalli Takhi.

Pernottamento in Hotel. Colazione, pranzo e

GIORNO 13 ULAANBAATAR- ITALIA

Trasferimento in aeroporto e volo di rientro in Italia.

-LA QUOTA INCLUDE -MIN. 4 PAX

- 12 Pernottamenti in camera doppia nelle sistemazioni indicate come da programma
- Pensione completa durante il tour, solo colazione in capitale
- Guida/interprete locale parlante italiano
- Fuoristrada (Mitsubishi Delica) con autista
- Biglietti d'ingresso e tasse locali
- Servizio di accoglienza e accompagnamento all'aeroporto
- Pratica visto 90€
- Quota di gestione pratica
- Assicurazione medico 10.000€/bagaglio 10000€

-LE QUOTE NON COMPRENDONO-

- Voli dall'Italia da € 750
- Bevande (ad eccezione di tè e caffè)
- Suppl. gruppo 3 pax +250€ / 2 pax +400€ a pax
- Polizza annullamento zero rischi + integrativa sanitaria 300.000€ COSTO 5,5% -consigliata
- Mance, Spese personali, Permessi per fotografare
- Suppl. singola +250€
- Suppl. Naadam +80€

Quote determinate al cambio 1€=1,10\$